QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXXII n° 07 15 Aprile 2025

IN QUESTO NUMERO

1. **Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci Immobiliare Confagricoltura Bologna s.r.l.**
2. **OCM – Investimenti nel settore vitivinicolo. Annualità 2025 - 2026.**
3. **Intervento SRE06 (Az. 1) – prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili.**
4. **Bandi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".**
5. **SRD02 "Investimenti prodottivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione: D.**

*****

Immobiliare
Confagricoltura Bologna s.r.l.

1) Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci Immobiliare Confagricoltura Bologna s.r.l..

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale è convocata, in prima convocazione, per domenica 27 aprile 2025, alle ore 6.00, ed in seconda convocazione, per martedì **29 aprile 2025, alle ore 15.00** (presso la Sala Riunioni di Confagricoltura Bologna, Via B. Tosarelli, n. 155, Villanova di Castenaso - Bo) l'**Assemblea Generale Ordinaria dei Soci** per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- *Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2024: delibere conseguenti;*
- *Dimissioni Amministratore Unico; nomina nuovo organo amministrativo*
- *Varie ed eventuali*

Il Presidente
Gianni Tosi

*****

2) OCM – Investimenti nel settore vitivinicolo. Annualità 2025 - 2026.



Il bando è rivolto alle imprese che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli e si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti materiali ed immateriali.
Possono essere presentati progetti con durata:

- **Annuale**: il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2025/2026.
- **Biennale:** il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2026/2027.

Beneficiari dell'aiuto sono le imprese, indipendentemente dalla dimensione economica, che svolgono almeno una delle seguenti attività:

a. produzione di mosto da uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse prodotte, acquistate o conferite da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b. produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
c. elaborazione, affinamento e/o confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti;
d. produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali e immateriali quali:

a. costruzione/ristrutturazione di immobili strumentali allo svolgimento delle attività; la spesa non potrà superare il 70% dell'importo totale degli investimenti
b. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione;
c. arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali; la spesa massima ammissibile per questa azione è pari a € 80.000,00.
d. creazione e/o implementazione di siti internet, finalizzati all' e-commerce;
e. acquisto di software per la gestione delle operazioni di cantina;
f. spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti, direttamente riconducibili agli investimenti proposti.

Gli investimenti che ricadono nella "costruzione/ristrutturazione di immobili" devono essere finalizzati ad un effettivo miglioramento dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione e quindi non saranno considerati ammissibili investimenti quali rifacimento di tetti, intonaci, pavimentazioni, piazzali ecc..

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti di mera sostituzione;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti;
- gli investimenti non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento e/o innovazione del processo produttivo aziendale;
- gli investimenti realizzati prima della data di presentazione della domanda.

L'importo dell'aiuto è calcolato sul totale della spesa ammissibile e pari a:

- 40 % per le microimprese, le piccole e medie imprese come definite all'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- nel 20 % per le imprese qualificabili come Intermedie, ovvero che occupino meno di 750 dipendenti e il cui fatturato annuo non superi i 200 milioni di Euro;
- nel 19 % per le imprese classificabili come Grandi Imprese, ovvero che occupino più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo superi i 200 milioni di Euro.

I contributi ***non saranno cumulabili*** con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni.
Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione minima di **euro 10.000,00** ed una dimensione massima di **euro 2.000.000,00**, pena la non ammissibilità della domanda, le imprese agricole hanno una soglia massima per investimento determinata calcolando la superficie a vigneto moltiplicata per 80.000,000 €.

È ammessa la presentazione di un unico progetto per richiedente, l'accesso ai benefici è ammesso:
alle imprese in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie,
inoltre dovranno risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e compilata la sezione dimensione aziendale.

Alla data prevista come scadenza per la presentazione delle domande, le imprese agricole dovranno possedere una superficie a vigneto minima di **3,5 ettari**, quale risultante dallo schedario vitivinicolo.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva).

I progetti verranno valutati secondo le priorità seguenti:

- **Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale**.
- **Produzioni biologiche e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa.**
- **Produzioni vitivinicole a DOP, IGP.**
- **Appartenenza a forme aggregative di filiera.**
- **Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno**

Il punteggio minimo di accesso ai contributi **è fissato in 10 punti,** sotto al quale un progetto non può essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile**.**

Il termine di scadenza della presentazione delle istanze è fissato alle **ore 13.00.00 del 30 aprile 2025**.
Per i progetti **annuali** e **biennali** sono ammesse varianti ai progetti iniziali, da presentarsi almeno 60 giorni prima dei pagamenti.

I nostri uffici sono a disposizione per maggiori e più dettagliate informazioni
(A. Caprara)

*****

3) Intervento SRE06 (Az. 1) – prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili.

E' stato approvato il bando SRE06 per favorire interventi di prevenzione del rischio di danni causati dalle gelate primaverile al potenziale produttivo delle aziende frutticole.
Possono beneficiare dei contributi le imprese agricole che al momento della presentazione della domanda risultano essere in possesso:



- della qualifica di IAP o iscritti all'INPS come coltivatori diretti
- iscritte alla CCIAA, se ne ricorre il caso
- iscritte all'anagrafe delle aziende agricole con posizione aggiornata e validata
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente

Inoltre l'azienda dovrà avere **una posizione previdenziale regolare pena l'inammissibilità.** Il requisito viene valutato sia in fase di istruttoria della domanda di sostegno che in fase di istruttoria della liquidazione del pagamento.

Il piano di investimento dovrà prevedere interventi riferiti agli impianti frutticoli esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e risultanti dal Piano Colturale 2025 validato.
Il piano di investimenti dovrà essere avviato successivamente alla presentazione della domanda e la realizzazione del medesimo dovrà avvenire **entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione**.
Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale e prevedono l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina, si precisa che in relazione ai bruciatori non sono ammesse tipologie il cui utilizzo prefiguri possibili violazioni inerenti la qualità dell'aria, per i ventilatori non sono ammesse tipologie il cui utilizzo prefiguri possibili violazioni delle norme inerenti l'inquinamento acustico.
Adeguamento di impianti irrigui esistenti limitatamente all'inserimento di linee di adduzione dedicate ad espletare la sola funzione antibrina.

La spesa minima ammissibile non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro e la spesa massima finanziabile non potrà superare i 150.000,00 euro.
L'aliquota di sostegno è pari al 70% dell'importo concesso.

Le domande posso essere presentate fino alle **ore 13 del 6 giugno 2025.**
Gli uffici sono a disposizione per chiarimenti e maggiori informazioni.
(A. Caprara)

*****

4) Bandi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

(nell'ipotesi di attivazione in forma integrata del cosiddetto "Pacchetto giovani").



Ricordiamo innanzitutto che l'avvio del processo di insediamento è identificato nel momento di apertura della partita IVA, o in quello di modifica societaria nell'ipotesi di insediamento del giovane in società preesistente. Ciò deve avvenire inderogabilmente entro i 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di premio.

Il processo di insediamento comprende ulteriori fasi, quali l'iscrizione alla CCIAA e l'iscrizione all'INPS, e si intende concluso a seguito della piena attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale che dovrà inderogabilmente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di richiesta premio.

Qualora il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria adottata.

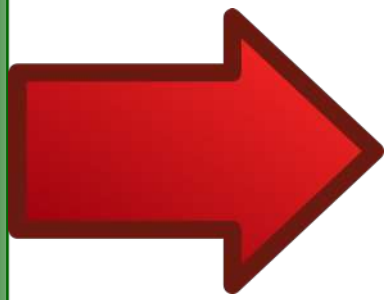
Sono beneficiari del tipo di intervento SRE01 persone fisiche che si insediano in agricoltura assumendo la responsabilità civile e fiscale di una azienda agricola per la prima volta e presentano domanda di premio di primo insediamento con **allegato un Piano di Sviluppo** relativo all'azienda agricola (PSA) indicati come "giovani agricoltori". Sono beneficiarie del tipo d'intervento SRD01 le imprese agricole dei giovani agricoltori che all'atto della domanda di premio SRE01 chiedono di attivarla in modalità integrata e presentano un **Piano di Investimento** (PI) collegato al Piano di Sviluppo Aziendale.

I soggetti richiedenti devono possedere i requisiti ed assumere gli impegni di seguito indicati:

- essere maggiorenni, ma non avere ancora compiuto 41 anni;
- essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali, che vengono riconosciute in uno dei seguenti casi:
- possesso di titolo di studio ad indirizzo agricolo conseguito in Italia ovvero all'estero, ma legalmente riconosciuto in Italia
- possesso di titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo, comprese le qualifiche professionali conseguite con percorsi formativi di durata almeno triennale, e attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, tenuti da Enti regionali accreditati.
- possesso di titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, tenuti da Enti regionali accreditati
- essere regolarmente iscritti all'INPS – gestione agricola, quali imprenditori agricoli;
- impegnarsi a proseguire nella conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'insediamento per 5 anni dalla concessione del premio; inoltre, nel corso di durata del vincolo alla conduzione non sono consentite operazioni di subentro, fusioni o incorporazioni societarie.

Al fine di limitare il frazionamento fondiario, la costituzione della nuova azienda agricola da parte del giovane non deve derivare dalla suddivisione di un'azienda agricola preesistente in ambito familiare, di proprietà di parenti ed affini fino al 1° grado o di società in cui siano presenti parenti e affini fino al 1° grado.

Tale limitazione sussiste anche nel caso in cui la nuova azienda derivi da cessione di parte dei terreni, condotti in affitto da società, di proprietà anche per quota di parenti/affini del richiedente fino al primo grado.



Il giovane deve inoltre entrare nella definizione di "Agricoltore in attività", acquisendo, entro 18 mesi dalla data di assunzione della decisione individuale di concessione del premio, i requisiti previsti dalla disciplina nazionale e dalle circolari applicative.

Infine se non posseduta al momento di presentazione della domanda di sostegno, entro la conclusione del PSA il giovane dovrà acquisire la qualifica di Coltivatore Diretto o ottenere la certificazione di Imprenditore Agricolo Professionale, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse.

La realizzazione del PSA (e dell'eventuale PI) dovrà svilupparsi su un arco temporale massimo pari a 36 mesi,

decorrenti dalla data di concessione del premio, prorogabili per cause di forza maggiore fino ad un massimo di 5 anni. La tempistica di realizzazione del PI dovrà essere coerente con il crono-programma delle azioni e degli investimenti contenuto nel PSA.
Il premio di primo insediamento ha l'importo pari a 60.000 Euro per gli insediamenti in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 50.000 Euro nelle altre zone. Il PI dovrà avere un importo minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 Euro in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 20.000 Euro nelle altre zone, e l'aliquota di contribuzione è uguale al 50% della spesa ammissibile.
L'intervento è applicabile su tutto il territorio regionale.
La domanda di premio a valere sul tipo d'intervento SRE01 e l'eventuale domanda di contributo ad essa collegata sul tipo d'intervento SRD01 dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 13.00 del **16 maggio 2025**.
È ammessa una richiesta di variante da parte del beneficiario per ogni anno di durata del PSA, qualora si rendano necessarie modifiche al PSA stesso (e al PI collegato, qualora ne ricorra il caso). Nell'anno in cui il PSA si conclude è ammessa la presentazione di una ulteriore richiesta di variante.
Gli uffici sono a disposizione per più precise informazioni.
(A. Caprara)

*****

5) SRD02 "Investimenti prodottivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione: D.



Sono aperti i termini per la presentazione di domande di investimento al fine di migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.
Beneficiari sono imprenditori agricoli, singoli o associati che alla presentazione della domanda di sostegno, dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- iscrizione anagrafe aziende agricole con fascicolo aggiornato e validato
- regolarità contributiva verificata in fase di istruttoria di sostegno e di pagamento
- iscrizione CCIAA se ne ricorre il caso
- partita iva agricola attiva
- certificazione IAP o presentazione istanza di riconoscimento, oppure qualifica di Coltivatore diretto
- registrazione come operatore di stabilimenti in cui vengono allevati bovini, suini, polli da carne, galline ovaiole.

Il punteggio minimo per l'accesso ai contributi è fissato in **7 punti**.
I progetti approvati dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla comunicazione dell'atto di concessione, **l'importo massimo del progetto è di €. 1.500.000 gli importi minimi sono di 10.000 €.** in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 20.000 in zone ordinarie.
Il contributo è pari al 65% dell'importo ammesso a finanziamento.
Gli investimenti sono interventi migliorativi che permettono di raggiungere i livelli di soglia buono o ottimo per la relativa categoria di intervento.

Termini presentazione domande: **30 maggio 2025.**

Gli uffici sono a disposizione per i maggiori chiarimenti
(A. Caprara)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994
Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00
Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**